

Sony Classical International Music Events e ORF presentano

PAVAROTTI

il Concerto di Natale

con

José Carreras e Plácido Domingo
regia di David Mallet

Da Vienna i canti natalizi
più famosi e amati
di tutti i tempi

NEI MIGLIORI CINEMA
VERSIONE
RESTAURATA

SOLO IL 14 E IL 15 DICEMBRE AL CINEMA

ORF

Gmajor

SONY

INTECOCINEMA
DISTRIBUZIONE

**A 80 ANNI DALLA NASCITA DELL'ARTISTA ITALIANO
PIÙ APPREZZATO IN TUTTO IL MONDO**



presenta

PAVAROTTI
il Concerto di Natale

regia di David Mallet

con

José Carreras e Plácido Domingo

da Vienna i canti natalizi più famosi e amati di tutti i tempi



SOLO IL 14 E IL 15 DICEMBRE AL CINEMA

Cast

Luciano Pavarotti, José Carreras, Plácido Domingo

Regia

David Mallet

Coro di Voci Bianche

Gumpoldskirchner Spatzen

Direttore del coro

Elisabeth Ziegler

Vienna Symphony Orchestra

diretta da **Steven Mercurio**

Produzione

Sony Classical International Music Events e ORF

Produttori esecutivi

Mario Dradi, Peter Gelb

Durata

81 minuti

Distribuzione

MICROCINEMA DISTRIBUZIONE

Via Nomentana 251, Roma

Tel. 06 64760273

www.microcinema.eu

Uscita

14 e 15 dicembre 2015

Ufficio stampa

VIC COMMUNICATION

Stefano Orsini;

stefano@vic-communication.com

Vera Usai;

vera@vic-communication.com

web: www.vic-communication.com

SINOSSI

Luciano Pavarotti e i suoi amici Plácido Domingo e José Carreras, i leggendari *Tre Tenori*, celebrano lo spirito delle feste grazie ai canti natalizi più famosi e amati, tra cui "Ave Maria" e "Bianco natale", che vengono esaltati dalle meravigliose voci di questo terzetto fenomenale. Uno storico concerto a Vienna, un omaggio alla straordinaria arte di Luciano Pavarotti.

Programma

Medley

White Christmas • Let It Snow
Oh Tannenbaum • Ay! Para Navidad

Tu Scendi Dalle Stelle

Carol of the Drum (The Little Drummer Boy)

Medley

Ave Maria Dolce Maria • Brahms Wiegenlied

Jingle Bells

Medley

Children of Christmas • La Virgen Lava Pañales
I'll Be Home For Christmas

Adeste Fideles

Cantique De Noël (Oh Holy Night)

Amazing Grace

Felize Navidad

Silent Night

Pregaria (El Cant De L' Amina A La Verge)

Medley

Winter Wonderland • Strauss Wiegenlied
Sleigh Ride • Susani

Un Nuevo Siglo

Medley

Dormi Oh Bambino • Happy Christmas /
War Is Over

LUCIANO PAVAROTTI

Luciano Pavarotti nasce a Modena il 12 ottobre 1935. Fin dalla tenera età, è portato a prendere la strada dell'opera lirica grazie al padre, un tenore che si esibisce con la Corale Gioachino Rossini. Il cantante lirico italiano più famoso di tutti i tempi, all'inizio del suo percorso decide di non frequentare il Conservatorio, preferendo studiare a livello privato con i maestri Arrigo Pola e Ettore Campogalliani.

Dopo il trionfo nel Concorso internazionale Achille Peri, avvenuto nel 1961, lo stesso anno esordisce con *La Bohème*, nel ruolo di Rodolfo, al Teatro Municipale di Reggio Emilia. Un debutto trionfale, che in breve tempo lo porta a calcare i palchi più importanti, in Italia e nel mondo, in particolare quello del Teatro alla Scala di Milano, dove esordisce nel 1965, sempre con *La Bohème*.

E ancora una volta la parte di Rodolfo nell'opera di Puccini segna l'inizio del suo rapporto con il Metropolitan di New York nel 1968. Sebbene avesse già esordito negli Stati Uniti nel 1965 a Miami, la grande consacrazione in quel Paese arriverà tre anni dopo. Una collaborazione, quella con il Metropolitan, che proseguirà per quasi 400 esibizioni, compresa quella, entrata nel mito, del 17 febbraio del 1972, quando Pavarotti, impegnato ne *La figlia del reggimento*, riesce a sostenere, senza sforzo apparente, l'esecuzione di nove do di petto consecutivi. Alla fine di quella rappresentazione, il pubblico di New York lo acclama come mai avvenuto prima, richiamandolo sul palco per 17 volte.

Negli anni '80, inizia la stagione dei grandi concerti. La popolarità mondiale di Pavarotti è ormai tale, che i normali teatri non bastano a contenere l'interesse di un pubblico sempre crescente. Il tenore italiano riempie luoghi prestigiosi, come l'Hollywood Bowl di Los Angeles, il Madison Square Garden di New York e lo stadio di Wembley di Londra. Fino ad arrivare ai grandi parchi, che lo vedono impegnato nel 1991 in un concerto a Londra, a Hyde Park, a cui assistono 250.000 spettatori. Un record incredibile, degno dei grandi gruppi rock, ma che viene battuto nettamente due anni dopo, grazie alla sua esibizione a New York, a Central Park, dove gli spettatori diventano 500.000.

Gli anni novanta sono ricordati come l'epoca dei Tre Tenori. Infatti, in occasione dei Mondiali di calcio del 1990, alle Terme di Caracalla Luciano Pavarotti divide il palco per la prima volta con i suoi celebri colleghi Plácido Domingo e José Carreras, con Zubin Mehta a dirigerli. In quell'occasione, si celebrava anche il ritorno sulle scene di Carreras, colpito tre anni prima dalla leucemia e che aveva creato una fondazione per combattere questa malattia, a cui andranno i proventi della serata. Una collaborazione che diventa subito popolarissima e che li rivedrà insieme per più di 10 anni, spesso per altre iniziative di beneficenza.

E proprio il desiderio di aiutare il prossimo, convince Pavarotti a dar vita a una delle sue iniziative più celebri: "Pavarotti & Friends". In queste occasioni, il tenore italiano duetta a Modena con alcuni degli artisti musicali più famosi del mondo, mettendo assieme il mondo dell'opera con quello della musica pop, uniti dall'obiettivo di sostenere diverse iniziative benefiche.

Luciano Pavarotti muore nella sua casa di Modena il 6 settembre 2007, dopo una lunga battaglia contro il cancro, suscitando un'enorme commozione in tutto il mondo, che lo ricorda come uno degli italiani più famosi di sempre. I funerali si celebrano al Duomo di Modena, alla presenza di oltre 50.000 persone e di numerose autorità.

IL RICORDO

In occasione della sua morte, tante personalità e istituzioni mondiali hanno ricordato la straordinaria figura di Pavarotti. Tra queste:

- La Royal Opera House di Londra, in un comunicato, lo celebra come “uno di quei pochi artisti che hanno cambiato la vita delle persone di tutto il mondo”.
- La Vienna State Opera e il Salzburg Festival Hall issano delle bandiere nere in segno di lutto.
- Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon, esprime il suo dolore dicendo “siamo grati della sua esistenza”.
- L'allora Presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, lo ricorda come “uno dei cantanti lirici più bravi e acclamati di tutti i tempi”.
- L'ex Presidente americano, Bill Clinton, lo definisce “un impareggiabile maestro”.
- Nicolas Sarkozy, all'epoca Presidente francese, sostiene che “le sue doti artistiche, così come il suo calore e carisma, hanno sedotto il mondo intero”.
- La celebrazione più grande si svolge il 12 ottobre 2008, per volere della vedova Nicoletta Mantovani e della principessa Haya Hussein di Giordania. Si tratta del concerto “Salute Petra”, che vede riuniti artisti come Sting, Andrea Bocelli, Zucchero, Laura Pausini e Jovanotti. È anche la prima occasione in cui Plácido Domingo e José Carreras sono tornati a cantare insieme dopo la morte del loro amico e collega.

RECORD E CURIOSITÀ

Luciano Pavarotti, durante la sua vita, ha stabilito numerosi record finiti nel Guinness dei primati. Tra questi, il fatto di essere stato protagonista del disco di musica classica più venduto di tutti i tempi. Si tratta del Concerto dei Tre tenori a Roma, in cui si esibisce assieme ai suoi colleghi Plácido Domingo e José Carreras, e che ha venduto oltre 13 milioni di copie. Inoltre, è l'uomo che ha raccolto più denaro per le associazioni di beneficenza, tra cui gli 8,5 milioni di dollari messi assieme grazie soltanto al *Concerto per la Bosnia*.

Il 13 marzo del 2004, Pavarotti si esibisce per l'ultima volta in un'opera. In quell'occasione, interpreta Mario Cavaradossi nella *Tosca* di Puccini, messa in scena dalla New York Metropolitan Opera House. Alla fine della sua esibizione, Pavarotti viene salutato da una standing ovation di più di 10 minuti.

Nel corso della sua carriera, Luciano Pavarotti ha venduto più di 100 milioni di dischi nel mondo, un risultato che lo pone al livello di grandi artisti della musica pop e rock, per un genere (quello dell'opera) che prima del suo arrivo non aveva mai neanche sfiorato queste vette.

Luciano Pavarotti ha conquistato 6 Grammy Award, tra cui, nel 1998, il Grammy Legend Awards. Inoltre, è stato celebrato con alcune delle maggiori onorificenze mondiali, tra cui quella di Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana, Ufficiale dell'Ordine della Legion d'onore e Messaggero di Pace delle Nazioni Unite.

Nel corso della sua carriera, ha collaborato con alcuni dei maggiori artisti di tutto il mondo. Tra questi, ricordiamo Elton John, Céline Dion, Eric Clapton, Liza Minnelli, Laura Pausini, Elisa, Sting, Zucchero, Luciano Ligabue, Renato Zero, Lucio Dalla, Andrea Bocelli, e Jon Bon Jovi, spesso in duetti diventati celebri, come quello con i Queen nella canzone *Too much love will kill you* e quello con gli U2 per il brano *Miss Sarajevo*.

JOSÉ CARRERAS

José Carreras nasce il 5 dicembre del 1946. La svolta della sua vita avviene a soli sei anni, quando al cinema vede *Il grande Caruso* con Mario Lanza e incomincia a cantare incessantemente le arie del film. Il suo debutto non tarda ad arrivare e nel 1958, alla tenera età di 11 anni, calca il palcoscenico del Gran Teatre del Liceu, calandosi nel ruolo di un soprano bambino impegnato in *El retablo de Maese Pedro*.

Dopo aver studiato al Conservatorio, nel 1970 arriva il primo impegno come tenore adulto, quello di Flavio in *Norma*. Da quel momento, la sua carriera vive un'ascesa rapidissima, che lo renderà, ancora prima di aver compiuto 30 anni, un tenore affermato e riconosciuto in tutto il mondo.

In questo periodo, due sono le collaborazioni fondamentali per la sua crescita professionale. Montserrat Caballé, dopo averlo ascoltato al suo debutto in *Norma*, lo vuole al suo fianco in 15 opere, cominciando dalla *Lucrezia Borgia* di Donizetti. Il direttore d'orchestra Herbert von Karajan ha invece una profonda influenza sulle sue scelte artistiche, a cominciare dalla loro prima collaborazione, avvenuta nel 1976, con il *Requiem* di Verdi, fino ad arrivare all'ultima, dieci anni dopo, nella *Carmen* di Bizet.

Nel 1987, all'apice del successo, gli viene diagnosticata la leucemia e i medici sono molto scettici sulle sue possibilità di sopravvivenza. Nonostante questo, sconfigge la malattia e torna in scena l'anno dopo. Nel 1990, per celebrare il suo ritorno all'attività musicale e per sostenere la sua Fondazione per la lotta alla leucemia, affianca Luciano Pavarotti e Plácido Domingo alle Terme di Caracalla di Roma, per il primo concerto dei Tre Tenori, che continueranno a esibirsi per più di dieci anni con grande successo.

PLACIDO DOMINGO

Plácido Domingo nasce il 21 gennaio del 1941 a Madrid e si trasferisce a Città del Messico quando ha solo otto anni. È lì che inizia a studiare musica fin da giovanissimo e successivamente a frequentare il Conservatorio. Esordisce con *La Traviata* di Verdi a Monterrey e da lì in poi, si esibisce nei teatri più famosi del mondo, dall'Opéra di Parigi a La Scala di Milano, passando per i palcoscenici di San Francisco, Barcellona, Madrid e Los Angeles.

Come per Pavarotti, nella sua carriera è fondamentale il rapporto con il Metropolitan di New York, dove esordisce nel 1968, per poi continuare a salire su quel palco in più di 400 occasioni.

Nel 1990, assieme a Luciano Pavarotti e José Carreras, si esibisce alle Terme di Caracalla di Roma, nel primo di numerosi concerti che li renderanno famosi come I Tre tenori, in occasione dei Mondiali di calcio. 16 anni dopo, sempre per la stessa manifestazione sportiva, canta allo stadio di Monaco, in Germania, assieme a tanti altri artisti classici e pop.

Dal 1973, oltre ai suoi impegni come tenore e baritono, è anche stato direttore d'orchestra per alcuni dei più prestigiosi teatri del mondo. Può vantare un record difficilmente eguagliabile: infatti, è il tenore che ha ricoperto più ruoli del corso della sua carriera, ben 122. Inoltre, è stato il primo artista classico a esibirsi al Central Park di New York.

Microcinema è società leader in Italia nella distribuzione di contenuti complementari e nello sviluppo di tecnologie digitali per la Sala cinematografica. Nel 2012 inaugura la prima stagione di Microcinema Distribuzione, divisione interamente dedicata alla distribuzione di contenuti di qualità ed eventi culturali (anche in diretta), con l'uscita nelle sale di *Silent Souls* (2010) di Aleksei Fedorchenko. Tra le acquisizioni vanno menzionati i lungometraggi presentati alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, *La nave dolce* (2012) di Daniele Vicari ed Enzo Avitabile *Music Life* (2012) di Jonathan Demme. Arricchiscono il catalogo di lungometraggi Ci vediamo a casa (2012) di Maurizio Ponzi e *L'amore inatteso* (2010) di Anne Gafferri, mentre i concerti *Hungarian Rhapsody* dei Queen, *Live at the Bowl '68* dei Doors, *Crossfire Hurricane* dei Rolling Stones e *Back to Front* di Peter Gabriel permettono di ammirare alcuni degli artisti rock più importanti della storia. E ancora *Pompei* (2013), il primo evento cinematografico ad essere prodotto dal British Museum; *Francesco da Buenos Aires - La Rivoluzione dell'uguaglianza* di Miguel Rodriguez Arias e Fulvio Iannucci, il primo documentario per il cinema sull'attuale Papa; e *Song 'è Napule* (2014) dei Manetti Bros, film che ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui il Nastro d'argento per la migliore commedia.



Microcinema ha accordi in esclusiva con i più importanti palcoscenici del mondo: Metropolitan Opera di New York, Teatro Alla Scala di Milano, Gran Teatro La Fenice di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino e Festival Pucciniano di Torre del Lago. Con il progetto "Fuoriprogramma", patrocinato dal MiBAC, Microcinema porta nei cinema un catalogo di film di qualità ed eventi culturali che danno nuovo valore all'intrattenimento in sala.

- 300 Schermi in rete che proiettano film e oltre 400 collegati per gli eventi live
- 480 Film diffusi via satellite e 80 Opere in diretta satellitare
- 50.000 Ore di trasmissione satellitare di contenuti di qualità in alta definizione
- 40.000 biglietti per un unico evento in diretta: *Don Giovanni*, di Mozart, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2011, record superato poi dai 50.000 biglietti per *La traviata* di Giuseppe Verdi, Teatro alla Scala di Milano, 7 dicembre 2013
- 40.000 biglietti per un unico evento in contemporanea nazionale: *Hungarian rhapsody*
- *Queen live in Budapest*, ultimo tour di Freddie Mercury, il 20 novembre 2012

- 4 nastri d'argento, 2 David di Donatello e un Globo d'oro ottenuti dalla commedia Song 'e Napule, grande successo di critica e di pubblico